

dice del Lavoro del Tribunale di Venezia nel ricorso R.G. n. 1255/05. Autorizzazione a proporre impugnazione avanti la Corte d'Appello di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 177 del 30 gennaio 2007

Sentenza n. 930 del 14.11.2006 pronunciata dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Venezia nel ricorso R.G. n. 478/06. Autorizzazione a proporre impugnazione avanti la Corte d'Appello di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 178 del 30 gennaio 2007

Tentativo obbligatorio di conciliazione avanti la Direzione Provinciale del Lavoro di Padova ex art. 66 del D.Lgs. n. 165/2001 proposto da Guarnieri Emanuela.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 179 del 30 gennaio 2007

Fondi strutturali comunitari. Ciclo di programmazione 2007/2013. Definizione delle aree del territorio regionale eleggibili ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE e di quelle da inserire nel regime transitorio.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di individuare nell'ambito territoriale della Regione Veneto, per le motivazioni espresse in premessa, le quali costituiscono parte integrante del presente provvedimento, le zone indicate nell'all. A ed elencate per sezione di censimento nell'all. B, quali aree da ammettere alla deroga di cui all'art. 87.3.c del Trattato CE, per il periodo 2007/2013, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria e a quanto stabilito nei competenti tavoli nazionali;

2. di individuare, per le stesse ragioni, l'area costituita dai comuni di cui all'all. C quale beneficiaria del regime transitorio per il biennio 2007/2008, previsto per le aree già ammesse alla deroga di cui al citato art. 87.3.c nel precedente ciclo di programmazione dei Fondi strutturali comunitari;

3. di approvare pertanto l'all. D che individua le aree della Regione Veneto già indicate ai punti precedenti.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 181 del 30 gennaio 2007

Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2007. Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale nelle province di Venezia e Padova.
[Opere e lavori pubblici]

L'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione e alle Politiche Istituzionali, avv. Fabio Gava, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce quanto segue:

La Rete di Trasmissione Nazionale degli elettrodotti (RTN) comprende le linee di tensione uguale o superiore a 220 kV e le parti di reti di tensione compresa tra 220 e 120 kV funzionalmente collegate ad esse. La RTN è gestita da una società concessionaria dello Stato che dal 1 novembre 2005 è Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., proprietaria di più del 90 % degli elettrodotti di trasmissione.

La programmazione degli interventi sulla RTN è contenuta in un piano di sviluppo redatto annualmente da Terna, sottoposto a parere della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 22 dicembre 2000, ed è approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico entro il mese di marzo di ogni anno. Il Piano illustra in sintesi tutti gli interventi programmati nelle singole Regioni e riporta per ciascun intervento l'arco temporale entro il quale è prevista la realizzazione.

La Regione Veneto sta definendo un accordo di programma per la gestione dei fanghi - di categoria oltre C protocollo 93 - derivanti dal dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera. Per la realizzazione delle opere per il conferimento dei fanghi è necessario lo spostamento di elettrodotti appartenenti alla RTN, interferenti con le attività di scavo e di deposito. A tale accordo partecipano, tra gli altri, il Ministero dell'Ambiente, il Magistrato alle Acque, il Commissario Delegato per Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia, l'Autorità Portuale e la Società Veneto Strade S.p.A..

Gli interventi sulla rete elettrica nella zona di Marghera e Fusina fanno parte di un più ampio quadro di sviluppo della RTN nelle province di Venezia e Padova, riportato nell'Allegato A, che prevede la realizzazione di alcune nuove linee di alta e altissima tensione e la razionalizzazione della rete elettrica in altre zone densamente popolate. Il Piano prevede lo smantellamento e l'interramento di elettrodotti esistenti e la costruzione di alcune nuove linee. In particolare, con riferimento alla Provincia di Padova e di Venezia, la realizzazione di 17 km di nuove linee aeree ad altissima tensione consentirà di eliminare 41,5 km di linee esistenti. Considerando anche la posa in cavo interrato di 35,5 km di linee elettriche aeree esistenti, la riduzione complessiva di linee aeree prevista è di 58 km.

Gli interventi che sono ritenuti necessari da Terna per lo sviluppo e la razionalizzazione della RTN nelle Province di Padova e Venezia sono inseriti nella proposta di Piano annuale di sviluppo della RTN 2007, già approvato dal CdA di Terna ed in fase di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Si propone pertanto di dare parere positivo all'inserimento

di tali interventi nel Piano di sviluppo 2007 e di approvare lo schema di accordo di programma tra Regione Veneto e Terna S.p.A. di cui all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento. L'Accordo riguarda nello specifico le infrastrutture elettriche RTN nelle Province di Venezia, di Padova e permette la razionalizzazione di parte della rete nonché l'accelerazione e l'attuazione - senza spese per l'amministrazione regionale con riguardo allo spostamento degli elettrodotti - della realizzazione del piano integrato di Fusina.

La Regione si impegna ad istituire, avviare e concludere un Tavolo di concertazione per la realizzazione della direttrice a 380 kV cd. "Dolo Camin". Le procedure autorizzative saranno attivate solo dopo l'esito positivo della concertazione con le amministrazioni locali interessate. La concertazione si intende aver avuto esito positivo con la formalizzazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni, nel quale viene individuata la fascia di fattibilità in cui collocare le nuove opere.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva n. 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);

Visto l'articolo 2 del decreto ministeriale 22 dicembre 2000 (Approvazione della convenzione tipo di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79);

Vista la legge 27 ottobre 2003, n. 290 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità);

Visti in particolare, della legge sopra citata 290/2003, l'articolo 1 ter, comma 2, che disciplina la programmazione dello sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e l'articolo 1 sexies che disciplina il procedimento di autorizzazione degli elettrodotti appartenenti alla RTN;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante "integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";

Vista la legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 (Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale);

Vista la proposta di Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2007, riportante il dettaglio degli interventi di razionalizzazione nelle province di Venezia e Padova adottata dal CdA di Terna S.p.A. ed in fase di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il Piano integrato di Fusina;

delibera

1) Di rilasciare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del de-

creto ministeriale 22 dicembre 2000, parere favorevole agli interventi di sviluppo e razionalizzazione della Rete Elettrica Nazionale delle province di Padova e Venezia previste nella proposta di Piano di Sviluppo 2007, adottata dalla Società Terna S.p.A. e in fase di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;

2) Di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione, della quale è parte integrante, recante l'elenco degli interventi necessari allo sviluppo e alla razionalizzazione della Rete Elettrica Nazionale delle province di Padova e Venezia;

3) Di approvare lo schema di Accordo di programma di cui all'Allegato B alla presente deliberazione, della quale è parte integrante, nel quale sono riportate le modalità e i termini degli impegni reciproci della Regione Veneto e della Società Terna S.p.A. nelle fasi della programmazione, localizzazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi;

4) Di incaricare l'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione e alle Politiche Istituzionali, avv. Fabio Gava, o un suo delegato, alla stipula, in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, dell'Accordo di programma di cui al precedente punto 3;

5) Di trasmettere il presente atto alla Società Terna S.p.A..

(segue allegato)

Allegato A

Elenco interventi di razionalizzazione della Rete nelle Province di Padova e Venezia

Attività	Tensione [kV]	Codice	Estremo 1 (Comune)	Estremo 2 (Comune)	Numero terre/cavi	Proprietà	RTN	Tipo intervento	Tratto interessato (km)	Vincoli	Termine attività
A0	380	-	SE Dolo	SE Camin	1	Terna	Si	RA	15	-	X0+30m
A1	220	295	SE Dolo (Dolo)	SE Camin (Vigonovo)	2	Terna	Si	S	7,8	A0	A0+12m
A2	220	281	SE Camin (Padova)	(Saonara)	2	Terna	Si	S	4,2	A0	A0+12m
A3	220	298	SE Camin (Padova)	(Saonara)	2	Terna	Si	A	5,3	A0	A0+12m
A4	132	227	Dolo (Vigonovo)	Rovigo P.A. (Saonara)	1	Terna	Si	S	4	A3	A3+12m
A5	380		SE Fusina			Terna	Si	RS		A0	X5+24m
A6	380		SE Romea			Terna	Si	RS		A0	X5+24m
A7	380	350-349	Fusina	Dolo(Romea)	2	Terna	Si	RC+D	5,5	A5-A6	X5+24m
A8	380	350-349	Fusina (Romea)	Dolo	2	Terna	Si	RA	2	A5-A6	X5+24m
A9	380	349	Fusina (Romea)	Dolo	2	Terna	Si	A	8	A5-A6	X5+24m
A10	380	213-214	Stz. 5	Romea	2	Terna	Si	RC+D	7	A0	X5+24m
A11	380	211-209	Malcontenta Stazione 1	Sorzé (loc. Marano) Dugale (loc. Marano)	2	Terna	Si	RA+D	7	A10	X14+24m
A12	132	-	Fusina 2	Fusina	2	Terna	Si	RC	1	A5-A6	X5+24m
A13	132	ex 699	Fusina 2 (Alcoa)	Villabona (Malcontenta)	1	Terna	Si	S	3	A5-A6	X5+30m
A14	132	727	Fusina 2	Villabona (Malcontenta)	1	Terna	Si	RC+D	3	A5-A6	X5+30m
A15	132	526	Fusina (Venezia)	CP Sacca Fisola (Venezia)	1	ENEL Distr.	No	RC+D	7	A0	X19+18m
A16	132	-	CP Cavallino (Venezia)	CP Sacca Serenella (Venezia)	1	Terna	Si	RC	12	A0	X20+18m
A17	220/132	-	SE Padova Nord-Ovest (Loc. Ponterotto)			Terna	Si	RS+RA	-		X21+24m
A18	132	-	SE Padova N.O.	(Rubano)	1	Terna	Si	RA	2	A17	X21+24m
A19	132	-	SE Padova N.O.	CP Padova V.Trieste (Padova)	1	Terna	Si	RC	6	A17	X21+24m
A20	132	-	CP Battaglia (Due Carrare)	Monselice FS (Due Carrare)	1	Terna	No	RA	1	A19	X23+12m
A21	132	491	Padova FS (Padova)	Monselice FS (Due Carrare)	1	RFI	No	S	17	A20	X24+12m

Legenda

RA	Realizzazione linea aerea
RC	Realizzazione linea in cavo interrato
RS	Realizzazione stazione
S	Smantellamento
RC+D	Trasformazione linea aerea in linea in cavo interrato (e successiva demolizione linea aerea)
A	Adeguamento

Legenda tempistica

Xn	Data di ottenimento autorizzazione attività
t	Tempo di ottenimento autorizzazione dell'attività
An	Termine attività An

Nota La fattibilità tecnica delle opere ed il rispetto dei vincoli di propedeuticità potranno condizionare le modalità ed i tempi di attuazione.

Ogni opera è condizionata alla realizzazione e adeguamento delle stazioni

Eventuali cause di forza maggiore saranno esaminate in fase di progettazione degli interventi

Allegato BSchema di
Accordo di Programma

Razionalizzazione e sviluppo della
rete di trasmissione nazionale
nelle province di Venezia e Padova

La Regione Veneto, rappresentata dall'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione e alle Politiche Istituzionali, avv. Fabio Gava, o da un suo delegato

e

La Società Terna Rete Elettrica Nazionale SpA, con sede legale in Roma - Via Arno, 64, rappresentata dal Direttore della Direzione Operation Italia, Ing. Luca d'Agnese

Premesso Che

La Rete di Trasmissione Nazionale degli elettrodotti (RTN) comprende le linee di tensione uguale o superiore a 220 kV e le parti di reti di tensione compresa tra 220 e 120 kV funzionalmente collegate ad esse.

La RTN è gestita da una società concessionaria dello Stato che dal 1 novembre 2005 è Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., proprietaria di più del 90 % degli elettrodotti di trasmissione.

La programmazione degli interventi sulla RTN è contenuta in un piano di sviluppo redatto annualmente da Terna, sottoposto a parere della Regione, ed è approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico entro il mese di marzo di ogni anno. Il Piano illustra in sintesi tutti gli interventi programmati nelle singole Regioni e riporta per ciascun intervento l'arco temporale entro il quale è prevista la realizzazione.

La Regione Veneto, sta definendo un accordo di programma con la partecipazione tra l'altro di Ministero dell'Ambiente, del Magistrato alle Acque del Commissario Delegato per Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Autorità Portuale, Veneto Strade S.p.A., per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera.

Terna richiede l'autorizzazione per alcune nuove linee di alta e altissima tensione che compensa con la razionalizzazione della rete elettrica di alcune zone densamente popolate. Tale razionalizzazione comporta lo smantellamento o l'interamento di elettrodotti esistenti. In particolare, con riferimento alla Provincia di Padova e di Venezia, la realizzazione di 17 km di nuove linee aeree ad altissima tensione consentirà di eliminare 41,5 km di linee esistenti. Considerando anche la posa in cavo interrato di 35,5 km di linee elettriche aeree esistenti, la riduzione complessiva di linee aeree prevista è di 58 km.

Gli interventi di razionalizzazione e sviluppo della RTN individuati da Terna e definiti nell'Allegato A alla Dgr n. del, sono compresi nel Piano annuale di sviluppo della RTN 2007, già approvato dal CdA Terna ed in fase di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Preso atto che

Nell'ambito degli incontri e dei contatti intercorsi, tra Terna S.p.A. e la Regione Veneto è stato manifestato l'intento di procedere congiuntamente al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) rendere la rete elettrica nell'area di Fusina compatibile con i programmi di miglioramento ambientale previsti nel

- piano di realizzazione delle opere del Progetto Integrato Fusina approvato con Dgr 07.08.2006 nr. 2531;
- b) potenziare nella provincia di Venezia e più specificamente nell'area di Fusina la capacità di connessione, trasformazione e trasporto dell'energia dall'area di produzione di Fusina verso l'area industria di Padova;
- c) individuare le opere necessarie al perseguimento dei precedenti due obiettivi al fine di programmarli tra le opere prioritarie del Piano di Sviluppo di Terna;
- d) favorire, nel rispetto del reciproco impegno alla riservatezza, il flusso biunivoco di informazioni e dati di interesse per il conseguimento degli obiettivi precedentemente identificati;
- e) cooperare al fine di concordare le opere elettriche funzionali allo sviluppo dell'area di Fusina e sottoporle all'iter autorizzativo in tempi brevi
- tutto quanto sopra premesso, le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1**Premesse**

1.1 Le premesse e l'Allegato A alla Dgr n. del costituiscono parte integrante del presente accordo di programma.

Art. 2**Coesistenza degli interventi di razionalizzazione e sviluppo**

2.1 Le Parti convengono che l'intervento di sviluppo e l'annessa razionalizzazione, di cui all'articolo 3 del presente atto e descritta nell'Allegato A alla Dgr n. del costituisce un tutt'uno inscindibile. Le Parti convengono che, al fine di una futura corretta funzionalità della rete, l'assetto elettrico disegnato debba essere realizzato integralmente, comprendendo sia la messa in opera delle nuove strutture, sia la razionalizzazione di quelle esistenti.

2.2 Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione e sviluppo di cui al successivo articolo 3, le parti si impegnano, ognuna per le rispettive competenze e nell'ambito delle proprie funzioni, a far autorizzare ogni intervento previsto nel presente accordo nei modi e nei tempi previsti dalla vigente legislazione.

Art. 3**Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale in Provincia di Venezia e Padova**

3.1 Al fine di incrementare l'esercizio in sicurezza della rete veneta, anche in considerazione della produzione delle centrali elettriche nell'area di Fusina, le Parti concordano che Terna realizzi un nuovo collegamento tra l'area di Venezia e Padova e conseguentemente provveda al riassetto della rete medesima attraverso una generale razionalizzazione della RTN nelle province di Padova e Venezia.

3.2 La messa in opera del nuovo collegamento è presupposto indispensabile per il riassetto della rete elettrica della zona di Fusina e dell'area compresa tra Venezia e Padova.

Gli interventi di razionalizzazione sono indicati dalle Parti nell'Allegato A alla Dgr n. del.

3.3 Il riassetto della rete elettrica comporta la costruzione di due nuove stazioni elettriche nel Comune di Venezia e di un nuovo collegamento tra Venezia e Padova, per migliorare

i flussi di energia dal polo produttivo di Fusina verso l'area industriale di Padova.

Art. 4
Tavolo di concertazione

4.1 Le Parti concordano di costituire un gruppo di lavoro coordinato dalla Regione Veneto, che entro 30 giorni dalla firma del presente accordo dovrà:

- predisporre le attività di razionalizzazione e sviluppo di cui all'articolo 3;
- provvedere a porre in atto il processo di concertazione delle opere con gli EELL;
- provvedere, in caso di esito positivo della concertazione ai sensi dell'articolo 7, comma 3, a porre in essere quanto necessario per conseguire l'autorizzazione delle opere, nel rispetto delle esigenze di sicurezza, continuità, affidabilità e minor costo del servizio elettrico.

4.2 Qualora per motivi indipendenti dalle Parti non fosse possibile realizzare, parzialmente o totalmente, quanto previsto dal presente Accordo di programma, in sede di tavolo tecnico verranno concordati tra i soggetti partecipanti le eventuali modifiche dell'accordo, fermo restando il rispetto della funzionalità, sicurezza, affidabilità e minor costo della RTN.

Art. 5
Impegni della Regione Veneto

5.1 Al fine di poter realizzare le azioni di razionalizzazione e sviluppo di cui all'articolo 3, la Regione si impegna a promuovere, accelerare, semplificare e coordinare il processo di concertazione preventiva con gli EE.LL. territorialmente interessati alla localizzazione delle opere elettriche oggetto del presente accordo, con le modalità e nei termini previsti nell'articolo 7.

5.2 La Regione Veneto, ricevute le informazioni di cui al comma 7.1, si impegna a concludere le necessarie valutazioni tecniche e ambientali e i relativi processi autorizzativi nei termini previsti nell'articolo 7.

5.3 La Regione si impegna a formalizzare l'intesa con lo Stato nell'ambito dei relativi procedimenti autorizzativi e di rilasciare le proprie autorizzazioni per le opere di cui all'articolo 3.

5.4 La Regione Veneto si impegna a fornire a Terna la documentazione tecnica e le informazioni ritenute necessarie da Terna per la stesura dei progetti delle opere elettriche ricadenti nell'area di Fusina sottoposta a risanamento.

Art. 6
Impegni di Terna

6.1 Terna si impegna a fornire alla Regione tutte le informazioni utili relative alle opere di cui all'articolo 3, al fine di favorire le necessarie valutazioni tecniche e ambientali e la conclusione dei processi autorizzativi, secondo la tempistica di cui al successivo articolo 7.

6.2 Terna si impegna a progettare e attivare gli iter autorizzativi degli interventi di cui all'articolo 3 del presente accordo, nel rispetto degli esiti del processo di concertazione, secondo la tempistica di cui al successivo articolo 7.

6.3 Terna si impegna ad adottare i migliori accorgimenti tecnicamente compatibili con la sicurezza, continuità e affidabilità del servizio elettrico, per limitare l'impatto ambientale

delle opere e degli impianti previsti dai progetti di razionalizzazione e sviluppo, e nel rispetto della normativa vigente.

6.4 Terna, al fine di completare il piano di razionalizzazione di cui all'articolo 3, si impegna ad ottenere la disponibilità di tutte le linee elettriche di cui non ha la proprietà e che sono comprese nel piano di riassetto della RTN nelle Province di Venezia e Padova di cui all'Allegato A alla Dgr n. del.

Art. 7
Programmazione degli interventi

7.1 La Regione si impegna, con la collaborazione di Terna, ad avviare e concludere il processo di concertazione con gli enti locali e le altre autorità competenti per le opere di cui all'articolo 3 entro 8 mesi dalla firma del presente accordo, ovvero, entro 8 mesi dall'approvazione del Piano di sviluppo della RTN 2007 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico se successiva.

7.2 Ove la concertazione abbia dato esito positivo, Terna si impegna ad attivare l'iter autorizzativo per il progetto di cui al citato articolo 3 entro 6 mesi dalla fine della concertazione.

7.3 La concertazione si intende aver avuto esito positivo con la formalizzazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni, nel quale viene individuata la fascia di fattibilità in cui collocare il nuovo elettrodotto.

7.4 La Regione si impegna a concludere, per quanto di sua competenza, il procedimento autorizzativo delle opere elettriche di cui all'articolo 3 entro 120 giorni dall'avvio dell'iter.

7.5 Nella realizzazione degli interventi di razionalizzazione e sviluppo, di cui all'articolo 3, saranno adottati criteri di propedeuticità volti a garantire i necessari standard di sicurezza e continuità del servizio elettrico.

7.6 Nell'Allegato A sono riportate le programmazioni indicative della realizzazione degli interventi di razionalizzazione e sviluppo, di cui all'articolo 3, a valle dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Veneto
Assessore alle Politiche
dell'Economia, dello Sviluppo,
della Ricerca e dell'Innovazione
e alle Politiche Istituzionali
Avv. Fabio Gava

Per Terna SpA
Direttore Operation Italia
Ing. Luca d'Agnese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 182
del 30 gennaio 2007

Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione dell'esercizio della professione di maestro di sci. Integrazione Commissione per il conseguimento del diploma di specializzazione in "Freeride-New School" con un esperto in itinerari sciistici e percorsi fuori pista. Art. 8 L.R. 2/2005. Dgr n. 3482/2005.

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera